

Rocca di
Cerere



ROCCA DI CERERE", nasce dall'intento di realizzare un sistema organizzativo avanzato in grado di elaborare una proposta di sviluppo rurale per la zona centro meridionale della provincia di Enna.

La realizzazione del Piano di Azione Locale, rappresenta il primo "lavoro" di un arco di attività, teso ad offrire un utile supporto alle scelte di politica economica di medio e lungo termine, che punta ad attivare sinergie tra i diversi settori produttivi.

Questo impegno registra, via via, un costante arricchimento determinato dal sostegno degli Enti Locali, che intendono perseguire un comune percorso di sviluppo.

Vi è la coscienza che questa progettualità poggia su risorse notevoli, costituite dalle aziende, dai beni culturali ed ambientali e vi è la certezza che la piena valorizzazione di queste risorse determinerà benefici a garanzia del reddito e del consolidamento economico del territorio.

L'Agenzia per lo sviluppo "ROCCA DI CERERE" ha la fortuna di godere di una equipe tecnica, di una squadra di animatori che assicurano un apporto professionale articolato ed elevato, ed ha la possibilità di agire in una provincia, che vede da anni un dinamismo economico, imprenditoriale, che lascia ben sperare.

Il Presidente

Vincenzo Lacchiana

Rocca di
Cerere



Indice

Introduzione

Cos'è il Programma Leader II

Cos'è e perché il Progetto "Rocca di Cerere"

Il soggetto gestore del progetto "Rocca di Cerere"

Informazioni generali sul progetto

Il contesto territoriale "Rocca di Cerere"

Articolazione dei costi per misura e azione e risultati

Il soggetto attuatore

Gli obiettivi

I risultati ed elaborazione sui dati dei progetti

L'Animazione socioeconomica: il motore dello sviluppo

Lo staff operativo

Cos'è il Programma Leader II



LEADER II (*liaisons entre actions de développement de l'économie rurale*) è un Programma di Iniziativa Comunitaria teso a stimolare interventi innovativi per lo sviluppo rurale.

Leader costituisce, nel quadro dell'intervento comunitario in materia di sviluppo rurale, una notevole novità e rappresenta un importante strumento metodologico e formativo, poiché promuove lo sviluppo integrato e sostenibile delle aree rurali, attraverso un maggior coinvolgimento degli operatori locali e della collettività, l'integrazione degli strumenti di intervento e la diffusione e attuazione di iniziative innovative e multisettoriali.

Obiettivo del Programma Leader II è quello di incoraggiare ed assistere la popolazione locale a percorrere modelli di sviluppo locale secondo le proprie priorità in termini economici e sociali.

Il concetto di sviluppo rurale sottintende:

- Una visione territoriale e non settoriale dello sviluppo (SVILUPPO INTEGRATO)
- Un approccio democratico, condiviso e partecipato nella programmazione e gestione degli interventi (APPROCCIO BOTTOM UP)

Cos'è e perché il Progetto "Rocca di Cerere"

L'area d'intervento del progetto Leader Rocca di Cerere è quello della fascia sud, sud-est della Provincia di Enna e comprende i Comuni di **Aidone, Assoro, Enna, Leonforte, Nissoria, Piazza Armerina, Valguarnera, Caropepe, Villarosa.**

Il programma di iniziative del LEADER "ROCCA DI CERERE" mira a creare, consolidare e difendere occupazione e reddito nella zona basandosi sulla valorizzazione delle potenzialità locali. La ricerca e l'iniziativa pertanto saranno articolate secondo sette essenziali linee:

- Assistenza tecnica allo sviluppo rurale
- Formazione
- Turismo rurale
- Piccole imprese, artigianato e servizi zionali
- Valorizzazione in loco e commercializzazione dei prodotti agricoli
- Tutela dell'ambiente e miglioramento delle condizioni di vita

Si punta al massimo di integrazioni, sinergie e raccordi tra le sei linee del programma.

Il soggetto gestore del Progetto "Rocca di Cerere"

Il progetto Leader II "Rocca di Cerere" è stato promosso e proposto alle autorità competenti dall'Associazione Provinciale di Enna della C.N.A. (Confederazione Nazionale Artigiani e Piccola Impresa), in forza di un protocollo d'accordo con i partner locali.

A seguito dell'approvazione del progetto e in accordo con quanto previsto dalle norme di attuazione si è data figura giuridica al Gruppo di Azione Locale (G.A.L.), dando vita alla Società Consortile a r.l. "Rocca di Cerere".



Il contesto territoriale "Rocca di Cerere"

L'area d'intervento del progetto Leader Rocca di Cerere è quella della fascia sud, sud-est della provincia di Enna e comprende i comuni di **Aidone, Assoro, Enna, Leonforte, Nissoria, Piazza Armerina, Valguarnera Caropepe e Villarosa.**

Questa zona ricade per intero nelle "zone interne della Sicilia" (così come definite dalla L. R. 26/88), ed ha un'estensione di 1.191,62 Km², cioè circa il 50% dell'intera provincia di Enna.

Alla luce di quanto affermato in "Materiali per il Piano Regionale di Sviluppo 1992-94" della Regione Siciliana, in cui l'attenzione viene spostata da una strategia di identificazione geografica ad una di identificazione di aree di recupero, possiamo localizzare l'area in oggetto nell'Unità Territoriali di Recupero Ambientale e Storico dei "Monti Erei e Valli Normanne" e quindi in area "nodi urbani e contesti insediativi dell'interno" dove registriamo la presenza di centri di controllo (per ampiezza demografica e rango funzionale) e di ambiti circostanti caratterizzati da condizioni di relativo isolamento.

L'unità territoriale Valli Normanne è una zona montano/collinare attraversata, appunto, dai Monti Erei, una catena che raggiunge altezze inferiori ai 900 metri.

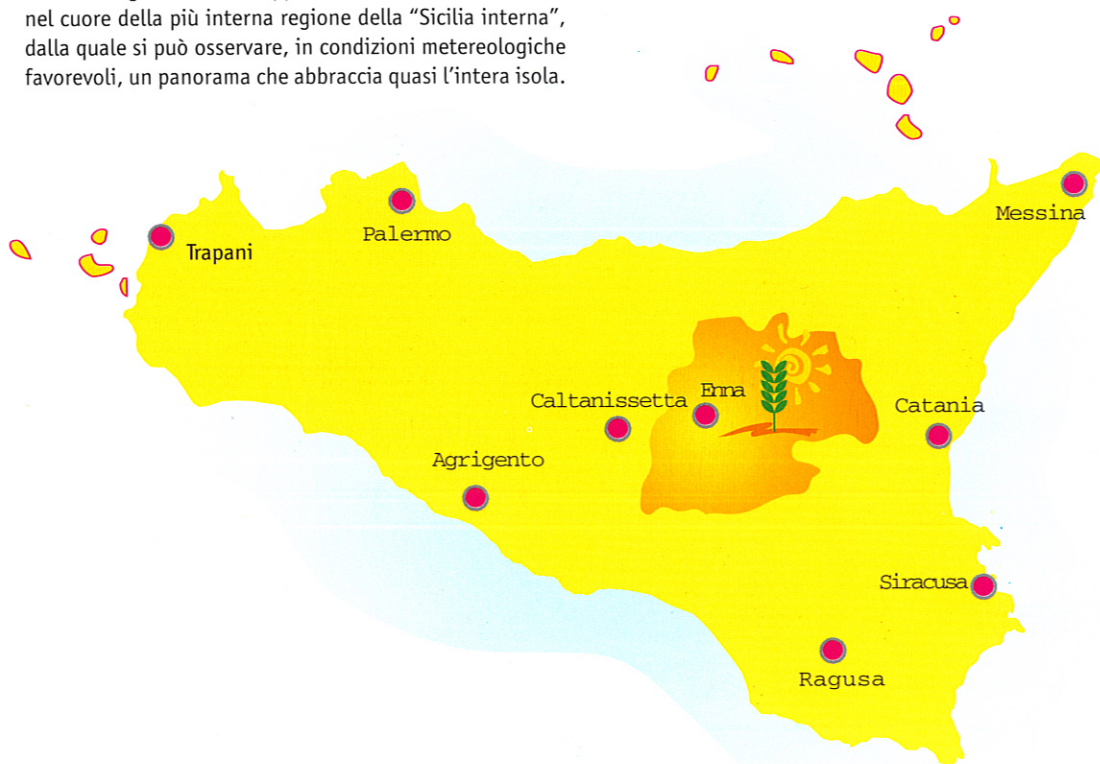
Sui monti Erei, nel più alto dei pianori abitabili di questa catena, sorge Enna, che rappresenta una sorta di terrazza nel cuore della più interna regione della "Sicilia interna", dalla quale si può osservare, in condizioni metereologiche favorevoli, un panorama che abbraccia quasi l'intera isola.

Nel territorio ennese non mancano cospicue giaciture archeologiche, alcune delle quali non ancora adeguatamente indagate e valorizzate. Si ricorda la stazione termale romana di Morgantina ed i resti dell'antica città sicula-greca di Sophiana.

La presenza di laghi e delle ricche sorgenti del territorio montano assume un decisivo significato storico come componente non trascurabile dell'attestamento, già in epoca antichissima, di forme strutturate di stanzialità umana nell'area ennese. L'insediamento nasce e si sviluppa fino a dar luogo a un sistema di città fortificate, fortemente accentrate e strutturate per un ordine sociale ed economico di tipo feudale. Al di fuori di queste città solo poche e ben munite masserie, al centro di sconfinati latifondi, sono gli unici presidi della presenza umana.

Il territorio ennese è stato oggetto di un cospicuo incremento dell'insediamento sparso, condotto prima dallo Stato e successivamente dalla Regione al fine di diffondere la permanenza del contadino sul fondo e la ristrutturazione degli ordinamenti culturali, anche attraverso la realizzazione di villaggi rurali. Purtroppo tale politica non ha sortito gli effetti sperati e oggi miseria e solitudine sono attenuate perché vi sono ancor meno contadini e, per quelli rimasti, tecnologia ed informazione hanno veicolato progresso, ma resta tuttavia il dramma di una terra non ancora restituita ai suoi valori originari.

La morfologia del territorio è caratterizzata da una conformazione tipicamente collinare-montagnosa, con oltre il 10% di tale superficie situata oltre i 700 metri.



Il sistema demografico e i caratteri di ruralità

L'area da noi considerata rappresenta in superficie il 50% dell'intera provincia, mentre la popolazione residente (dati provvisori ISTAT 91) che è di 97.331 abitanti rappresenta il 52% dell'intera popolazione della provincia.

La zona presenta i seguenti tratti demografici:

COMUNE	Superficie Km ^q	Pop. resid.	Dens. Km ^q
AIDONE	209,86	7.315	34
ASSORO	111,50	5.320	49
ENNA	357,18	28.263	79
LEONFORTE	84,09	15.147	180
NISSORIA	61,62	3.116	51
PIAZZA A.	303,04	22.374	74
VALGUARNERA C.	9,32	9.184	984
VILLAROSA	55,01	6.612	113
Totale	1.191,62	97.331	81,7
Totale Provincia	2.562,13	186.363	73

Fonte: Censimento Generale della Popolazione ISTAT 91.

In realtà questi dati si riferiscono alla popolazione residente negli 8 comuni interessati dal progetto mentre il numero dei cittadini presenti è certamente inferiore. Si sottolinea che a fronte di 186.182 cittadini residenti nell'intera provincia di Enna, soltanto il 97% era presente alla data del censimento generale ISTAT 91.

Ciò si verifica in quanto la zona ha subito nei decenni passati un forte fenomeno migratorio, successivo all'illusione dell'industrializzazione nel settore chimico della provincia. Gli emigrati pur vivendo fuori dalla zona e

dall'intera provincia, hanno tentato di mantenere un collegamento con la terra di origine conservando la residenza nei comuni di nascita.

La distribuzione della popolazione per classi quinquennali di età conferma questo fenomeno; infatti la piramide della popolazione presenta una strozzatura in riferimento alle classi di età 35-44 e 45-54 anni, soprattutto per gli uomini.

Sempre dai dati del censimento 1991, che riguardano la popolazione residente in età da 6 anni in poi per grado di istruzione e comune, si evince che i laureati rappresentano solo il 3% della popolazione in zona e 4% dei forniti di titolo di studio, mentre il 23% della popolazione in età scolare, non possiede alcun titolo di studio. Alta rimane la percentuale degli analfabeti (6%).

Il sistema produttivo e la situazione occupazionale nella provincia di Enna e nella zona del Progetto

L'analisi congiunturale, relativa alla situazione socioeconomica della provincia, per l'anno 1994, mostra chiaramente ulteriori segni di indebolimento.

Secondo i dati forniti dall'Istituto "Tagliacarne", nel 1982, l'ammontare complessivo della ricchezza prodotta in provincia era pari a 1.010 miliardi con una incidenza del 3,20% sull'intero ammontare regionale.

Nel 1992, i valori del P.I.L. (a prezzi correnti) provinciale registrano complessivamente un importo pari a 2.683 miliardi, con una incidenza del 3,09% sull'intero P.I.L. regionale.

P.I.L. A PREZZI CORRENTI PER RAMI DI ATTIVITA' ECONOMICA

Rami di attività	1982		1992	
	Milioni di £	% sul totale	Milioni di £	% sul totale
AGRICOLTURA	119.509	11,84	253.837	9,46
INDUSTRIA	252.958	25,04	472.614	17,62
di cui : Costruzioni	n.d.	n.d.	222.856	8,31
BENI e SERVIZI				
DESTINATI VENDITA	430.501	42,62	1.217.002	45,36
di cui :				
- Comm. Pubb. Eser.	125.241	19,33	478.429	17,84
- Trasporti e comunicaz.	34.755	3,44	112.622	4,20
- Credito e assicurazione	27.980	2,77	83.823	3,12
- Altri servizi	172.525	17,08	542.128	20,20
SERV. NON DESTIN. VENDITA	207.046	20,50	739.648	27,56
P.I.L. PROVINCIA	1.010.014	100,00	2.683.101	100,00
P.I.L. SICILIA	31.582.900	=	86.993.100	=
% PIL Provin./Regione	3,20%		3,09%	

Il settore primario e i caratteri di ruralità

L'area d'interesse del progetto presenta una forte vocazione agricola.

In zona, secondo i dati del Censimento dell'Agricoltura ISTAT 90, sono presenti 15.309 aziende agricole. Il 77% di queste aziende ha una Superficie Agricola Utilizzata inferiore a 5 ha, mentre il 35% ha una SAU inferiore all'ettaro. Le aziende con superficie compresa tra 5 e 20 ettari risultano il 17%, mentre il restante 5% è costituito da aziende con superficie da 20 ad oltre 100 ettari.

Di contro, mentre le aziende piccole e piccolissime (0-5 ha) ricoprono una superficie pari al 7% della SAU totale, le aziende oltre i 20 ettari (che rappresentano il 5% del numero complessivo di aziende) ricoprono una superficie pari al 56% della SAU totale.

Fra queste le 113 aziende con estensione di oltre 100 ettari, che rappresentano solo lo 0,7% del numero totale delle aziende, assorbono il 20% della SAU totale.

AZIENDE PER CLASSE DI SUPERFICIE TOTALE

CLASSE DI SUPERFICIE	N.Aziende	%	SAU %
Meno di 1	5431	35,4	2,6
da 1 a 2	2798	18,2	4
da 2 a 5	3669	23,9	12,2
da 5 a 10	1648	10,7	11,7
da 10 a 20	933	6	13,3
da 20 a 50	492	3,2	19,5
da 50 a 100	225	1,4	16,1
100 ed oltre	113	0,7	20,4
TOTALE AZIENDE	15309		

Da confronti effettuati con i precedenti censimenti emerge una dinamica tendente alla razionalizzazione dell'utilizzazione dei fattori della produzione, attuata attraverso l'abbandono delle aziende meno produttive o l'accorpamento dei terreni per ampliare la base territoriale dell'impresa.

Le oltre 15.000 imprese agricole presenti nell'area d'intervento rappresentano oltre il 52% del numero di aziende presenti nell'intera provincia.

Per ciò che riguarda la conduzione delle aziende presenti nella zona interessata dal progetto, si fa notare che il 98% di queste è a conduzione diretta del coltivatore, con o senza apporto di manodopera extra familiare.

Il restante 2% è condotto con salariati e/o compartecipanti, mentre è quasi inesistente il fenomeno della colonia parziaria appoderata (mezzadria).

Un altro dato da sottolineare, quale elemento di debolezza del settore, è la polverizzazione o frammentazione aziendale, problema tipico dell'agricoltura ennese e siciliana.

Dal punto di vista occupazionale l'agricoltura nel 1991 registrava 3.358 occupati secondo i dati ISTAT, che rappresentano più del 13% della popolazione attiva. Oltre il 58% degli occupati in agricoltura ricadono nella classe di età 30-54 anni, mentre solo il 19% nella classe 20-29 anni. Ciò potrebbe testimoniare un abbandono da parte delle nuove generazioni delle attività agricole.

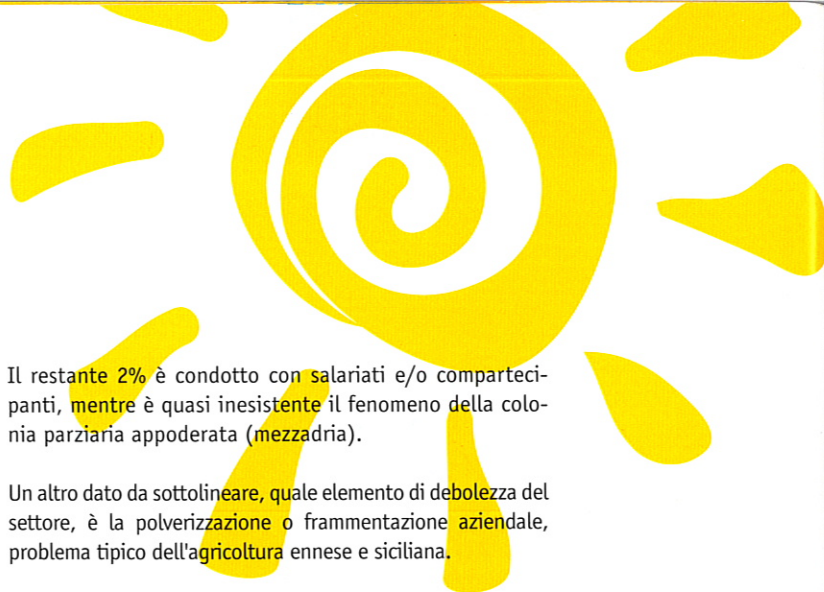
Il numero di occupati nel ramo Agricoltura, nel ramo manifatturiero e nel ramo costruzioni (la cui somma si può assumere quale indice di ruralità) rappresenta quasi il 40% della popolazione attiva. Se, inoltre, dai dati scorporiamo i valori registrati per il comune capoluogo di Provincia, notiamo che l'incidenza della pubblica amministrazione cade dal 37% al 31%, mentre la somma dei settori precedentemente analizzati, raggiunge il 57%.

La zootecnia nella zona rappresenta un comparto economico di notevole interesse sia per la sua attuale consistenza che per i margini di miglioramento in esso insiti e legati all'uso di moderne e più razionali tecniche di allevamento che questo progetto Leader potrebbe apportare.

Dall'esame della situazione esistente emerge una netta prevalenza dei settori bovino ed ovino sugli altri, anche se l'allevamento caprino appare in netta ripresa.

Il 25% dei bovini è destinato alla macellazione, mentre il resto è destinato alla produzione di latte e alla trasformazione casearia, alla quale è anche destinato il latte caprino.

Infatti in zona vengono prodotti dei formaggi tipici rinomati per la loro qualità. Fra questi ricordiamo il Piacentino, il caciocavallo e la ricotta di pecora. Il GAL ha previsto la realizzazione di azioni di assistenza al fine di promuovere l'associazionismo tra i produttori per ottenere la certificazione dell'ottima qualità.



L'Artigianato e le P.M.I.

Nell'ambito dell'economia della zona "Rocca di Cerere" il settore dell'industria e dell'artigianato ha un'incidenza produttiva ed occupazionale marginale rispetto alle attività del settore primario e del terziario soprattutto pubblico.

Le imprese artigiane della zona presentano, generalmente, caratteristiche tipiche delle microaziende e cioè forme gestionali generalmente individuali o a conduzione familiare con investimenti finanziari di importo limitato e con bassa propensione all'innovazione tecnologica.

Secondo la "Relazione socioeconomica della CCIAA" l'artigianato della provincia di Enna nel 1994 si conferma come settore di media importanza per tre ordini di motivi: "rappresenta il 34,39% dell'intero stock di imprese registrate all'anagrafe camerale, alla data del 31/12/94 (con 2.975 ditte iscritte); contribuisce significativamente al mantenimento dei livelli occupazionali (con 4.155 addetti al settore, in base a stime effettuate, alla data del 31/12/93, dall'Istituto Tagliacarne); per il contributo non disprezzabile che esso dà alla formazione del P.I.L. provinciale (il 7,27% dell'intero P.I.L. provinciale) e per le potenzialità di sviluppo che il settore possiede".

Tra i punti di debolezza la già citata "Relazione" sottolinea quelli legati alla marginalità geografica della localizzazione delle imprese, aggravata da carenze di infrastrutture anche primarie. Ma i vincoli più forti allo sviluppo delle imprese artigiane risiedono nelle carenze funzionali interaziendali, che si risolvono nella difficoltà a stabilire validi ed autonomi posizionamenti nel mercato e nella conseguente necessità di cercare rapporti di sub-fornitura poco remunerativi e non in grado di generare fra l'altro, i margini di autofinanziamento adeguati all'ampliamento delle dimensioni aziendali.

In sintesi, nel comparto si segnalano alcune iniziative consortili, promosse dalle organizzazioni di categoria, che si propongono di supplire ai deficit funzionali più evidenziati, in particolare, nell'area dei rapporti con il mercato e della qualificazione professionale sia dei dipendenti che degli stessi titolari.

Tutte le imprese presenti in zona hanno caratteristiche artigianali e ciò è confermato dal modesto valore della media degli occupati (2,2) per ciascuna azienda.

Si può definire irrilevante la presenza delle donne nelle aziende sia come titolari e/o quadri, che come operaie. L'unico settore che da uno sbocco occupazionale alle donne è quello dell'abbigliamento dove la manodopera è quasi esclusivamente femminile.

Queste difficoltà e la precarietà di questo tessuto d'impresе hanno condotto la gente ad un'affannosa ricerca di occupazione nel pubblico impiego.

I servizi reali e nello specifico la consulenza aziendale e commerciale possono essere gli elementi su cui fondare uno sviluppo dell'artigianato locale. Infatti per alcuni settori produttivi si può parlare di produzione artigiana di alto pregio artistico come per esempio la lavorazione del cuoio, del vetro e piombo, del vetro mosaico, della ceramica, del ferro battuto e del marmo per la produzione di statue.

Alcune di queste attività sono tra l'altro suscettibili di uno sviluppo integrato con gli altri settori produttivi per la definizione di "filieri produttive".

Tra l'altro, per questi mestieri tradizionali urge un intervento "culturale", finalizzato alla loro salvaguardia e al loro sviluppo per evitarne la definitiva scomparsa.

La situazione descritta sta oggi mutando progressivamente in senso positivo. Infatti numerosi centri di ricerca economica (Centro Curella, Diste, Istat, ecc.) riconoscono alla provincia di Enna un dinamismo imprenditoriale secondo in Sicilia solo a quello di Catania. Tutto ciò perché Enna ha acquisito una sensibilità dello sviluppo molto forte ed ospita una imprenditorialità diffusa.

Rocca di Cerere

Il turismo

In tutta la provincia di Enna si è in presenza di un discreto flusso turistico. Nel 1994 sono stati registrati dalle statistiche ufficiali degli arrivi e delle presenze negli esercizi alberghieri della provincia 46.392 arrivi che, per una presenza media di almeno due giorni da' un valore complessivo di 97.178 presenze, il 30% delle quali straniere.

Queste cifre in realtà non esprimono la reale potenzialità turistica della zona, in quanto non considerano due grandi determinanti:

1) l'impossibilità di rilevare il movimento dei clienti nelle strutture ricettive secondarie (stanze d'affitto);

2) l'incidenza di un turismo di tipo "escursionistico" e giornaliero che, non usufruendo delle strutture ricettive, non compare nelle statistiche ufficiali.

I dati riportati pur se relativi all'intera provincia di Enna, in realtà coincidono con quelli della zona d'interesse del progetto, in quanto essa racchiude i maggiori poli d'interesse turistico (Piazza Armerina, Aidone e Enna,).

Per ciò che riguarda le strutture ricettive si rileva la presenza di 19 alberghi, 5 locande ed un solo ostello per un totale di 1.000 posti letto dei quali 900 in alberghi. Di questi circa 600 sono disponibili nei 10 alberghi di Enna e Piazza Armerina.

Gli elementi considerati ci offrono un'immagine, dell'industria turistica, statica, frazionata e poco valorizzata, pur essendo in presenza di un territorio fornito di elementi paesaggistici, monumentali ed archeologici di notevole interesse, anche di tipo culturale.

Si denotano alcuni problemi sia di tipo infrastrutturale che strutturale. La carenza di adeguate strutture ricettive, l'assenza di politiche di programmazione in grado di caratterizzare e posizionare il prodotto turistico locale sono le cause del modesto sviluppo turistico di una zona con elevate potenzialità.



Il soggetto attuatore

La Società Consortile "Rocca di Cerere" è una Società mista pubblico-privata a responsabilità limitata; costituita tra la Provincia Regionale di Enna, i Comuni di Leonforte, Nissoria, Valguarnera, Villarosa, Aidone ed Enna e le Organizzazioni di Categoria provinciali di Enna della CNA (Confederazione Nazionale Artigiani della Piccola e Media Impresa) e della CIA (Confederazione Italiana Agricoltori).

Oggetto sociale

La Società, attraverso la concertazione tra le Parti Sociali, Soggetti Pubblici e Privati, nonché attraverso le varie forme concrete di partnership, si pone come obiettivo principale la promozione e lo sviluppo socio-economico e culturale del comprensorio Rocca di Cerere determinato dai Comuni di Assoro, Aidone, Enna, Leonforte, Nissoria, Piazza Armerina, Valguarnera e Villarosa.

La Società in via prioritaria, agisce per l'attuazione, in funzione di gruppo di Azione Locale (G.A.L.), di tutti gli interventi previsti dal Programma di Azione Locale (P.A.L.) Leader II "Rocca di Cerere". Altresì, ha come scopo istituzionale la realizzazione di programmi in forma organica volti alla valorizzazione ed allo sviluppo delle risorse locali stimolando le capacità imprenditoriali del territorio e le necessarie iniziative pubbliche a sostegno, promuovendo la partecipazione delle forze attive endogene ed esogene e ricorrendo a tutti i possibili canali di finanziamento a livello Regionale, Nazionale e Comunitario.

La Società può operare anche quale organismo proponente, intermediatore e/o attuatore di piani, programmi e progetti nelle varie forme d'intervento previste dalle norme Comunitarie, Nazionali e Regionali, assumendone le responsabilità relative. Conseguentemente può, per suo conto o per carico di terzi elaborare progetti attinenti lo sviluppo locale ai sensi delle normative vigenti.

La Società conta di perseguire i suoi obiettivi anche attraverso la valorizzazione e la promozione delle produzioni agricole ed artigianali locali.

"Rocca di Cerere" è stata costituita in data 29 Ottobre 1998, conferendo così figura giuridica al Gruppo di Azione Locale (GAL) proponente ed attuante il Programma Leader II "Rocca di Cerere".

La Società consortile per la realizzazione del PAL Rocca di Cerere si avvale di uno staff tecnico operativo composto da:

- Responsabile amministrativo e finanziario del piano
- Coordinatore responsabile tecnico del piano
- Direttore dell'animazione socioeconomica
- Gruppo animazione socioeconomica costituito da 9 animatori
- Segreteria, costituita da 2 unità

Organi societari

- C.d.A. costituito da 7 membri
Presidente, **Vincenzo Lacchiana**
Amministratore Delegato, **Liborio Gulino**
- Assemblea dei soci
- Amministratore Delegato

Gli obiettivi del progetto "Rocca di Cerere"

Il progetto si sviluppa attraverso le sei linee d'azione:

Assistenza tecnica allo sviluppo rurale

Per la realizzazione di questa misura operano gli animatori che si avvalgono dei 2 Sportelli informativi FERS e FEOGA, cioè degli sportelli di assistenza qualificata nelle varie tematiche del rurale al fine di dare soluzioni ai problemi degli operatori economici.

In particolare è stato creato uno Sportello informativo FEOGA che assiste gli operatori del mondo rurale, nello sviluppo d'impresa, attraverso interventi che promuovono moderne ed efficienti soluzioni nella pianificazione e nella gestione dell'impresa agricola locale, con particolare attenzione alla commercializzazione dei prodotti tipici locali.

Formazione

Il Piano di Azione Locale prevede lo svolgimento di 4 corsi di formazione per Agenti di sviluppo, Esperti tempi e metodi, Tecnici del restauro della pietra e del mosaico e Tecnici del restauro del legno. La scelta di formare le predette figure professionali risponde alle esigenze formative delle imprese locali.

L'attività formativa è volta ad orientare le scelte professionali dei giovani verso le conoscenze delle nuove tecnologie e delle tecniche gestionali innovative; attenzione sarà rivolta al consolidamento delle competenze informatiche.

Questa misura mira ad incrementare l'occupazione giovanile. Per tutti i corsisti sarà curato l'inserimento nelle aziende, anche attraverso il ricorso agli incentivi previsti dalla legislazione.

Turismo rurale

L'obiettivo che la Società si prefigge è quello di riuscire a confezionare, in un unico articolato pacchetto, tutto il potenziale di interesse turistico e riuscire a gestirlo in modo integrato con le produzioni artigiane e agroalimentari. Si punterà a stimolare e ad attivare tutti gli operatori attuali e potenziali affinché le risorse naturali, storico-culturali e archeologiche siano opportunamente attrezzate, valorizzate e gestite, confezionando, così, un pacchetto integrato di offerta turistica da promuovere attraverso puntuali strategie di marketing. Si cercherà di fare diventare tutta la zona tappa di percorsi alternativi, trekking e "immersioni culturali" nella storia e nella natura. Verranno recuperate manifestazioni locali scomparse o che tendono a scomparire, al fine di arricchire il pacchetto turistico culturale della zona da promuovere all'esterno.

Sono già in atto ricerche al fine di censire e catalogare il patrimonio artistico, archeologico e naturalistico da mettere a disposizione dei flussi turistici. Tali ricerche prevedono anche l'individuazione di alcuni itinerari tematici a fini turistici.

Pertanto si sta realizzando un Inventario di siti turistici, cioè una mappatura della zona in cui si svolge attività di agriturismo e turismo rurale. Tale lavoro costituirà un fondamentale strumento per iniziare a costruire l'offerta turistica rurale della zona e contribuirà ad iniziare un processo di razionalizzazione dell'offerta turistica rurale.

Sarà anche creata un'Agenzia di promozione turistica in grado di promuovere, valorizzare e commercializzare il pacchetto del prodotto turistico locale. La creazione di questa agenzia mirerà ad incrementare sia la quota di utilizzazione delle strutture ricettive rurali esistenti sia il numero di turisti in zona.

Verrà realizzata una Sosta attrezzata per roulotte e camper, adiacente ad un'azienda agrituristica di Aidone, al fine di servire un particolare segmento di turisti che viaggiano in camper, offrendo loro servizi attualmente non erogati.

D

Piccole imprese artigianate e servizi zonali

L'intervento che la Società intende operare nella zona in questo settore è volto alla valorizzazione delle produzioni artistiche e artigianali, che costituiscono un patrimonio, oltre che per il loro aspetto culturale, anche per la loro capacità di creare reddito e posti di lavoro. L'innovatività, in tal senso, consisterà nel fare incontrare cultura, tradizione e arte con l'innovazione delle tecniche di produzione e di commercializzazione, senza alterare i tratti di ruralità tipici dell'intera provincia.

È in corso una Ricerca sull'artigianato tipico, cioè uno studio sul territorio per individuare quelle professioni artigiane tipiche della zona, a forte contenuto culturale, che stanno scomparendo. Lo scopo sarà quello di riscoprire, valorizzare antiche tradizioni produttive da inserire in mercati di nicchia e farle diventare nuove professioni per i giovani. La Società mira anche a promuovere la costituzione di uno o più consorzi di imprese dello stesso settore o di settori omogenei rispetto al tipo di prodotto o alle richieste del mercato.

Altro obiettivo è quello di sostenere una scuola per l'insegnamento di vecchi mestieri, attraverso cui recuperare e rilanciare produzioni e culture artigianali e tradizionali suscettibili di notevoli sbocchi di mercato.

Alcune azioni previste:

- Mostre e fiere

Al fine di supportare il processo di internazionalizzazione delle aziende locali e di promuovere la produzione artigianale tipica verso mercati non locali, il progetto "Rocca di Cerere" interviene finanziando la partecipazione a fiere di alcuni imprenditori locali.

- Certificazione di qualità

La Società punta molto, attraverso una continua attività di sensibilizzazione, sulla adozione dei sistemi di qualità, che sono un elemento di innovazione dell'organizzazione aziendale e garanzia della buona qualità dei processi produttivi.

- Marchi e cataloghi

Il P.A.L. Rocca di Cerere promuove la crescita delle aziende anche attraverso il supporto a dotarsi di strumenti basilari di comunicazione. Per questo il progetto interviene erogando contributi ad aziende per realizzare marchi o cataloghi della loro produzione.

- Redazione di un piano di marketing

La Società intende promuovere e commercializzare le produzioni artigiane, attraverso un'analisi del settore che possa fornire informazioni utili per l'elaborazione di un piano di marketing dettagliato funzionale all'immissione su mercati specifici della produzione locale.

E

Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e silvicoli

La logica con cui la Società "Rocca di Cerere" opererà sarà quella di aiutare le aziende a svilupparsi attraverso un concreto aiuto a collocare i prodotti in mercati remunerativi. Si cercherà di raggiungere il predetto obiettivo mirando a valorizzare la qualità dei prodotti, consapevoli del fatto che qualunque strategia di commercializzazione non può prescindere dalla creazione di sistemi di qualità standard. Si mirerà, quindi, a migliorare la qualità produttiva e la quantità dei prodotti collocati sul mercato, valorizzando e commercializzando i prodotti tipici tradizionali. Si realizzeranno in particolare tre piani di promozione commerciale per i prodotti biologici ed ecocompatibili riguardanti tre settori: ortaggi e frutta, olio ed olive, prodotti caseari.

F

Tutela dell'ambiente e miglioramento delle condizioni di vita

Tutte le azioni e le iniziative del progetto Leader "Rocca di Cerere" verranno realizzate nel pieno rispetto del patrimonio ambientale presente in zona.

È in corso uno **Studio dei musei antropologici e della civiltà contadina**, finalizzato alla individuazione e alla valorizzazione, in chiave turistico-culturale ed espositiva-museale del patrimonio etno-antropologico presente nell'area del P.A.L.. Tale studio mira a realizzare un sistema museale etno-antropologico integrato all'interno dell'offerta turistica esistente, consentendo una più ampia e qualificata fruizione turistica della zona anche a nuovi segmenti di consumatori turistici, quali il turismo scolastico.

Verranno, infine, realizzati due **Musei etno-antropologici** e della civiltà contadina nei Comuni di Villarosa e Nissoria. Il museo di Villarosa mirerà a ricreare stili di vita domestica che si consumavano sia in famiglie contadine che in quelle di zolfatari. Il museo di Nissoria mirerà a perpetuare nel tempo un retaggio culturale quasi scomparso "La civiltà contadina".

I risultati ed elaborazioni sui dati dei progetti

A seguito di specifici bandi, diffusi attraverso l'animazione e l'affissione agli Albi Pretori dei comuni interessati e attraverso idonee pubblicità risultano assegnate le seguenti azioni:

Azione	Aggiudicatari
Formazione per disoccupati	Agenti di sviluppo Coop. "Centro Servizi" Esperti Tempi e Metodi Coop. "Professionalcoop" Tecnici del restauro legno Ecipa Tecnici del restauro pietra e mosaico Soc. Crimisos
Inventario siti turistici	Giuseppe Maria Amato
Creazione agenzia di promozione turistica	Soc. Coop. "Proposta"
Percorsi turistici	Consorzio "Leonardo"
Sosta per roulettes	Azienda agrituristica "Cammarata"
Redazione di un programma di marketing	Isi s.r.l.
Ricerca artigianato tipico	Tecnosys s.n.c.
Mostre e fiere	Tecnosys s.n.c. "Pasta Oro" di Barbera Centroform s.n.c.
Certificazione di qualità	Caseificio "Fasciana" Sineri "Pasta Oro" di Barbera Rapida Rapidagraph
Marchi e cataloghi	Tecnosys s.n.c. Centroform s.n.c. Rapidagraph "Pasta Oro" di Barbera Caseificio "San Giorgio" la Furia Savoca Caseificio Fasciana Caseificio "Valvo"
Redazione di un piano di marketing	Consorzio "Leonardo"
Prodotti biologici ed ecocompatibili	Alpa
Studio - Musei antropologici e della civiltà contadina	Consorzio "Civita"
Realizzazione - Musei antropologici e della civiltà contadina	Comune di Villarosa Comune di Nissoria
Studio di comunicazione globale	Giovanni Quattrone
Sportello informativo F.E.R.S.	Longhitano Nunziato
Sportello informativo F.E.O.G.A.	Euroconsult

L'animazione socioeconomica: il motore dello sviluppo

L'attività di animazione socioeconomica del territorio è l'aspetto più importante del progetto.

Infatti attraverso l'azione degli animatori o agenti di sviluppo si vuol procedere ad una diagnosi territoriale molto approfondita sulla scorta della quale si elaboreranno proposte progettuali da portare avanti nel corso dell'attività della Società, anche dopo la conclusione del progetto Leader II "Rocca di Cerere".

Caratteristica dell'attività di animazione è il pieno e totale coinvolgimento di tutti gli attori economici, sociali, istituzionali, ecc., nel disegno di questo piano di sviluppo locale.

La condivisione ampia di questo piano è e sarà garanzia di sostenibilità dello sviluppo.

In particolare attraverso l'azione di animazione socioeconomica il progetto conta di:

- Valutare il potenziale di sviluppo locale innanzitutto attraverso la identificazione di idee progettuali e dei soggetti aziendali che ne sono ideatori e possono e possono divenirne i gestori;
- Informare, attraverso la costituzione di uno sportello informativo, sulle politiche e misure comunitarie, nazionali e regionali per lo sviluppo delle aree svantaggiate;
- Combinare e integrare tra loro progetti aziendali, iniziative e programmi delle Istituzioni locali;
- Organizzare, integrare e mettere in sinergia tra loro soggetti, progetti e fonti di finanziamento diverse;
- Mobilitare e, dove non ci sono, promuovere i soggetti aziendali, anche di tipo consortile, paese per paese e settore per settore, in modo che cresca il tessuto di soggetti e di iniziative locali che concorrano da protagonisti all'evoluzione ed allo sviluppo della zona e all'attuazione del presente programma integrato di sviluppo;

- Promuovere relazioni funzionali degli attori aziendali locali con reti di servizi di respiro europeo;
- Stimolare e organizzare la capacità di aziende e enti locali di accedere e di utilizzare le innovazioni tecnologiche, quali la telematica, anche al fine dell'individuazione delle linee finanziarie da attivare per la valorizzazione delle risorse locali;
- Identificare nella massiccia emigrazione al nord Italia e in Europa una preziosa risorsa da attivare per lo sviluppo locale, ad esempio:
 - come rete di vendita dei prodotti locali;
 - come vettori di investimenti privati nei progetti di sviluppo locale;
 - come portatori di capacità tecniche e/o manageriale, ecc.;
- Curare non solo la nascita e/o la crescita di nuovi soggetti aziendali e la progettualità locale, ma anche l'integrazione di questi con soggetti esterni portatori di know-how, unendo l'esperienza esterna all'intelligenza e agli interessi endogeni.
La Società "Rocca di Cerere" per realizzare i suoi obiettivi si avvale di uno staff di animatori e di un direttore dell'animazione, appositamente selezionati.



Al fine di rendere più proficuo il rapporto con i Comuni appartenenti al P.A.L., la Società ha individuato fra i propri agenti di sviluppo un referente per ogni Comune. L'animatore costituisce un elemento di presenza della Società sul territorio e garantisce un collegamento diretto con le Amministrazioni Comunali. Si è ritenuto opportuno, inoltre, assegnare ad ogni animatore la responsabilità di un settore di lavoro in relazione alla specifica competenza e professionalità. Gli animatori, pertanto, svolgono un'attività continua di monitoraggio e di assistenza tecnica per ogni progetto e per ogni azione, cercando di mantenere la coesione tra progetti e facendo in modo di farli convergere verso l'obiettivo da raggiungere.

Il gruppo di animazione pertanto ha il compito di mobilitare gli operatori locali intorno a riferimenti comuni e ad una strategia comune rispetto al territorio. Ulteriori compiti specifici degli animatori sono:

- l'informazione, come trasferimento di conoscenza, al fine di rendere trasparente, credibile e visibile il programma;
- la comunicazione, come fattore strategico per la condivisione del progetto collettivo di sviluppo;
- il cambiamento, come rottura di schemi tradizionali

Gli animatori sono impegnati in un'attenta diagnosi territoriale, cioè una analisi finalizzata ad individuare gli elementi di forza e di debolezza del territorio, coinvolgendo la comunità locale in una dinamica di sviluppo, nonché sensibilizzando le istituzioni pubbliche e gli imprenditori locali. Questo programma di attività è mirato alla prosecuzione dell'iniziativa LEADER oltre il periodo di aiuto pubblico.

Questa diagnosi territoriale non si limiterà ad una semplice fotografia della situazione, ma prenderà in considerazione vari elementi, quali l'ambiente istituzionale, mirerà ad ottenere un inventario delle forze vive locali, rappresenterà uno strumento propedeutico alla programmazione.

In tale lavoro si cercherà:

- 1) di coinvolgere la popolazione al fine di sfruttare le conoscenze, le competenze, la dinamica e le risorse esistenti a livello locale;
- 2) di ottenere l'adesione ed il sostegno degli attori locali, per affrontare i problemi ed individuare le soluzioni;
- 3) di favorire l'appropriazione dei progetti da parte della popolazione per assicurare non solo delle ricadute positive del programma, ma anche la continuità nel tempo dello sviluppo.

Contemporaneamente a questa fase di diagnosi territoriale il gruppo di animazione sta avviando riflessioni e discussioni sulle problematiche territoriali, ricercando idee progettuali, anche su suggerimenti dei Comuni, individuando obiettivi e strategie collettive, determinando le azioni cui il territorio deve interessarsi in via prioritaria attraverso una programmazione precisa.

Gli animatori sono impegnati, inoltre, in attività di pubbliche relazioni, cioè in tutte quelle attività predisposte secondo un preciso piano d'azione ed organizzate con continuità, attraverso le quali si dovrà dimostrare capacità di esprimere contenuti consulenziali, capacità di individuare problemi e di risolverli.

Gli animatori, quindi, con il loro lavoro cercheranno di rappresentare una rete capillare di informazioni, di consulenza, saranno interfacce intelligenti in un processo continuo di marketing territoriale.

Animatore	Misura
Davide Mingrino	A2 Sportello F.E.R.S. C1 Inventario siti turisti D5 Certificazione di qualità D2 Mostre e fiere
Maria Grazia Contino	C2 Creaz. Ag. Promoz. Turist. C3 Percorsi turistici C6 Programma di marketing
Francesco Chiaramonte	C5 Sosta per roulotte D6 Marchi e cataloghi
Mario Lanzone	E1 Promoz. Prodotti biologici
Maria Panateri	D2 Mostre e fiere D7 Piano di marketing
Angelo Salamone	F1 Studio dei musei antropol.
Giulia Mendola	F2 Realizz. musei antropol.
Maria Nicoletti	B1 Formaz. per disoccupati B2 Seminari D1 Ricerca artigianato tipico

Animatore	Settore /comune
Rossella Trovato	Direttore animazione
Davide Mingrino	Artigianato e PMI/Enna
Maria Grazia Contino	Turismo/Enna
Maria Nicoletti	Formazione/Villarosa
Michelangelo Cammarata	Innovaz. in agricoltura/Leonforte
Mario Lanzone	Zootecnia-Forestale/Assoro
Francesco Chiaramonte	Agricoltura/Piazza Armerina
Angelo Salamone	Ambiente antropol./Valguarnera
Giulia Mendola	Ambiente tutela/Aidone
Maria Panateri	Agricoltura/Nissoria

Lo staff operativo

COORDINATORE TECNICO

Salvatore Troia, laurea in Scienze Statistiche ed Economiche. Allievo del Master in Marketing Sales & International Business, IFOA University of Wales. Esperto di politiche dello sviluppo locale ha coordinato il Progetto Leader I "Terre del Sosio". È docente di marketing strategico, business planning, organizzazione aziendale presso diversi Istituti di Formazione italiani. Svolge attività di consulenza nelle stesse aree.

DIRETTORE DELL'ANIMAZIONE

Rossella Trovato, laurea in Giurisprudenza, abilitata all'esercizio della professione di Avvocato e all'insegnamento di discipline giuridiche ed economiche. Ha collaborato in qualità di agente di sviluppo e di orientatrice al lavoro con CE.SIS. Spa, nell'ambito del progetto "Dittaino-Elaborazioni di un modello nuovo per servizi occupazionali". È direttore del gruppo di animazione della Società Consortile "Rocca di Cerere" nell'ambito del Programma di iniziativa comunitaria Leader II.

AGENTE DI SVILUPPO

Michelangelo Cammarata, laurea in Scienze Agrarie. Dottorato di ricerca in "Biotecnologie degli Alimenti. Collabora con l'Istituto di Agronomia Generale e Coltivazioni erbacee dell'Università di Catania. I suoi incarichi si espletano in qualità di assegnatario di borse di studio, incarichi d'insegnamento presso Istituti Universitari e contratti a tempo determinato.

AGENTE DI SVILUPPO

Francesco Chiaromonte, laurea in Scienze Agrarie, indirizzo tecnico-economico: "orientamento, pianificazione territoriale e tutela dell'ambiente. Libero professionista opera su incarichi commissionati da Enti sia Pubblici che Privati. Ha conseguito la qualifica di "Programmatore di produzioni ortofrutticole, specializzato in lotta integrata". Da alcuni anni svolge anche attività di formazione.

AGENTE DI SVILUPPO

Maria Grazia Contino, laurea in Economia e Commercio, abilitata alla professione di dottore commercialista. Ha svolto attività di consulenza contabile e fiscale presso uno studio. Svolge attività di insegnamento in moduli economici aziendali per corsi post diploma. Collabora con IG Students in qualità di tutor.

AGENTE DI SVILUPPO

Mario Lanzone, laurea in Scienze Forestali. Laureando in Produzioni Vegetali. Svolge attività di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Botaniche dell'Università di Palermo. Autore di alcune pubblicazioni scientifiche. È esperto di progettazioni forestali e ambientali. Svolge attività di formazione nelle seguenti materie: gestione di aziende agrarie, tutela ambientale e forestale, agriturismo, chimica generale ed organica.

AGENTE DI SVILUPPO

Giulia Mendola, laurea in Lettere presso l'Università di Catania. Ha conseguito la specializzazione in corso post laurea in Didattica della Lingua Italiana.

AGENTE DI SVILUPPO

Davide Mingrino, laurea in Scienze Politiche, abilitato alla professione di dottore commercialista. Svolge attività di consulenza nell'area economica, giuridica, fiscale e del business planning per le aziende. È docente di materie economiche in corsi di formazione post diploma. Attualmente è Consigliere presso il Comune di Enna.

AGENTE DI SVILUPPO

Maria Nicoletti, laurea in Economia e Commercio. Svolge attività di consulenza in campo fiscale commerciale. Ha insegnato discipline giuridiche ed economiche in corsi di formazione post diploma. Attualmente è docente presso un Istituto Statale per Periti Aziendali.

AGENTE DI SVILUPPO

Maria Panateri, laurea in Scienze Geologiche. Ha svolto un periodo di praticantato presso uno studio geologico.

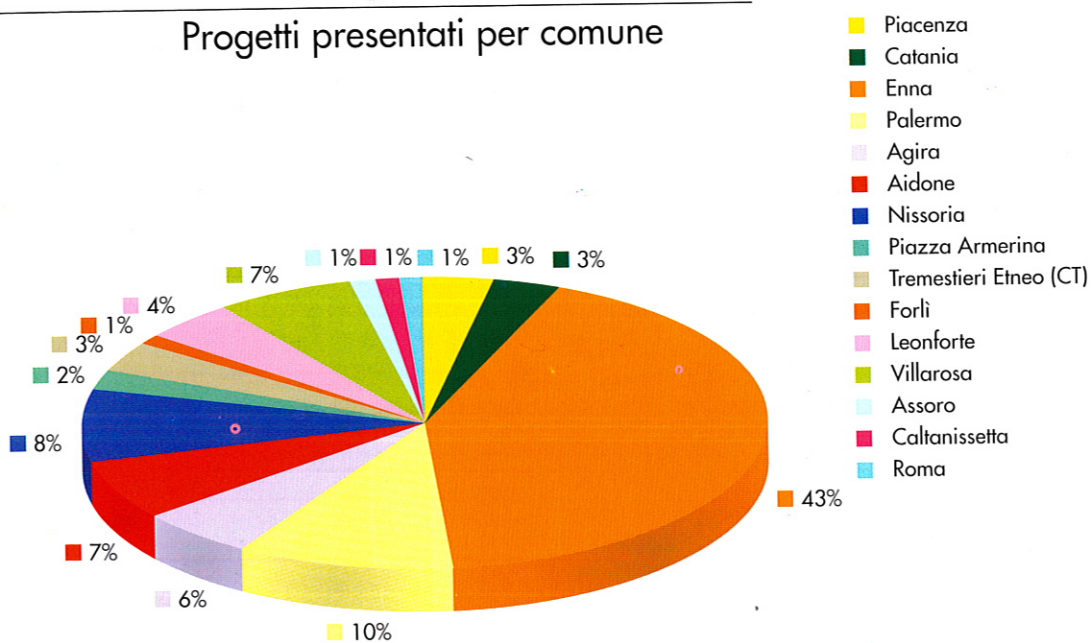
AGENTE DI SVILUPPO

Nunzio Saddemi, laureatosi in Lettere Classiche con indirizzo Archeologico presso l'Università di Catania, ha curato le attività del Club di Archeologia a Catania, ha partecipato a campi di lavoro in Albania e in Libano, ha partecipato a corsi e convegni di Antropologia patrocinati dall'Università di Catania ed ha collaborato con la Società di Orientamento Professionale DIDAFOR di Catania nell'ambito dell'orientamento scolastico.

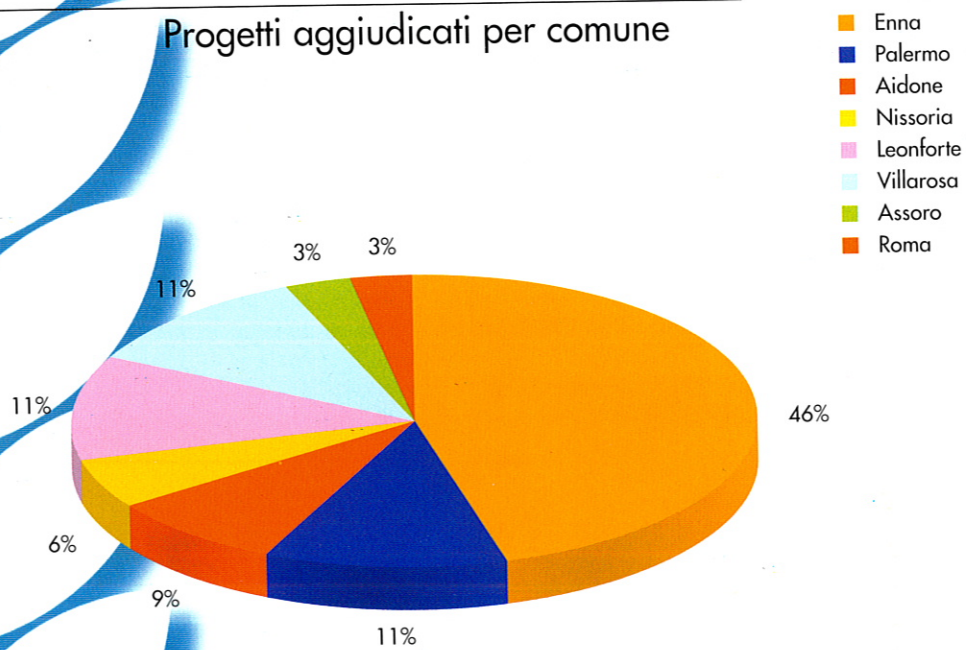
AGENTE DI SVILUPPO

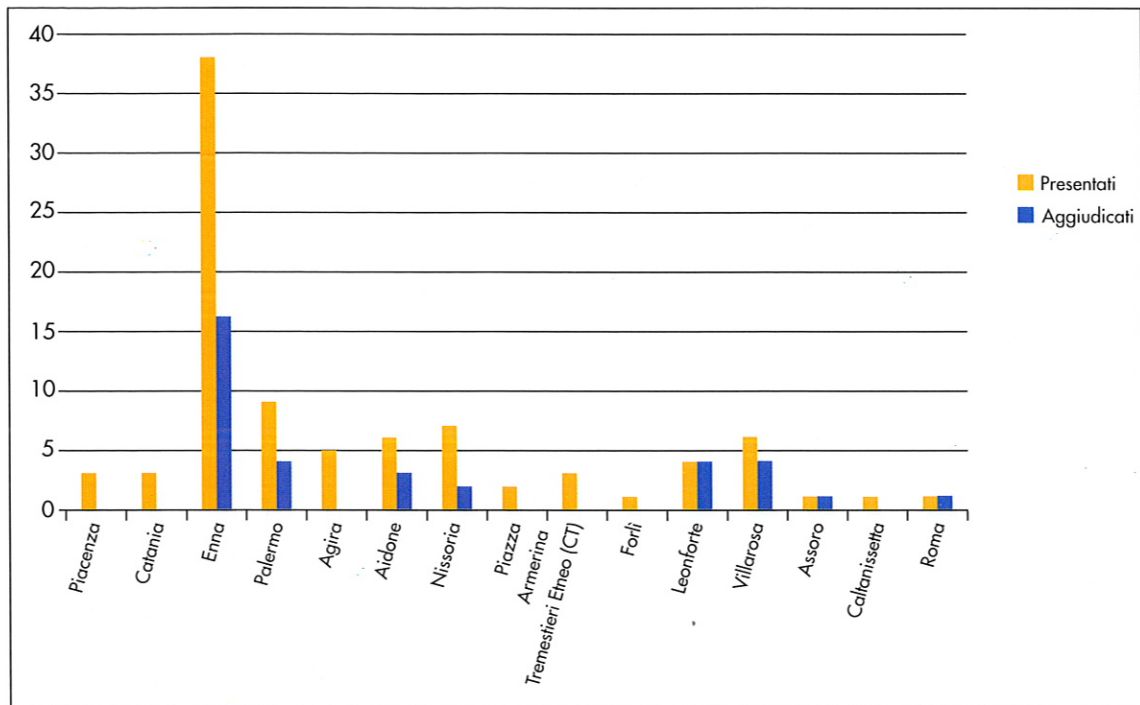
Angelo Salamone, laurea in Filosofia. È esperto di ricerca sociale, ha partecipato all'allestimento e alla direzione di mostre Etno Antropologiche e sulla Cultura Contadina e Mineraria. Direttore Didattico di un progetto promosso dall'Ente Parco Minerario Floristella Grottacalda di Enna. Responsabile Provinciale di ARCI Nuova Associazione di Enna. È insegnante di sostegno presso il Liceo Linguistico di Agira (EN).

Progetti presentati per comune



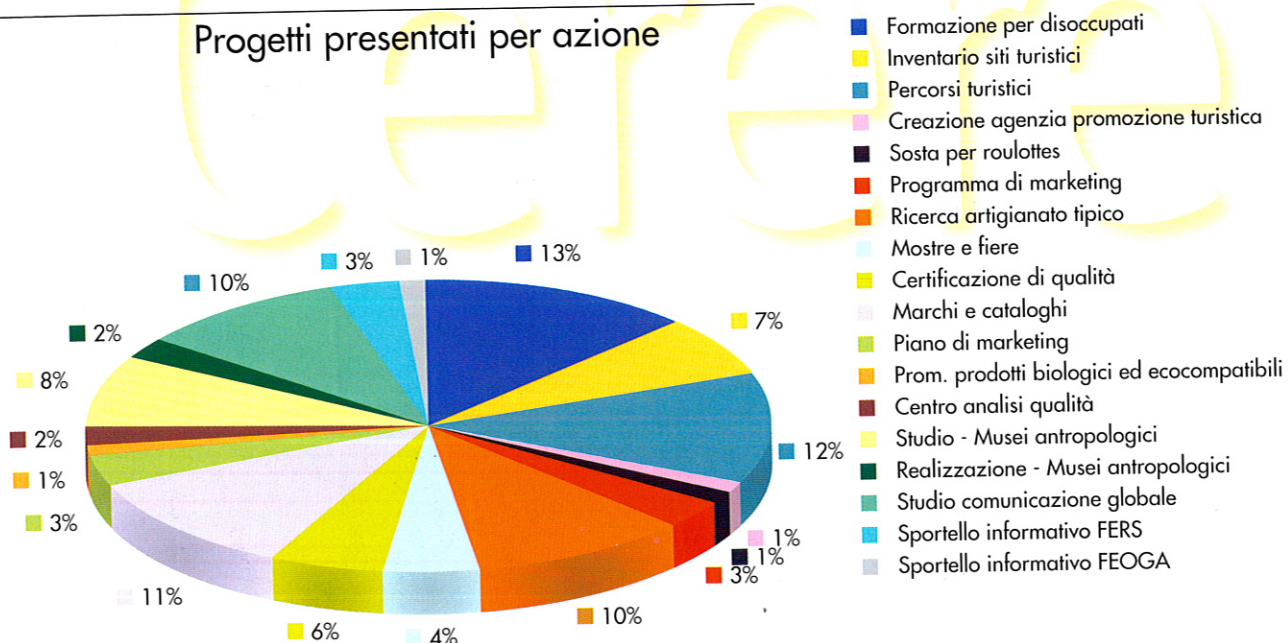
Progetti aggiudicati per comune



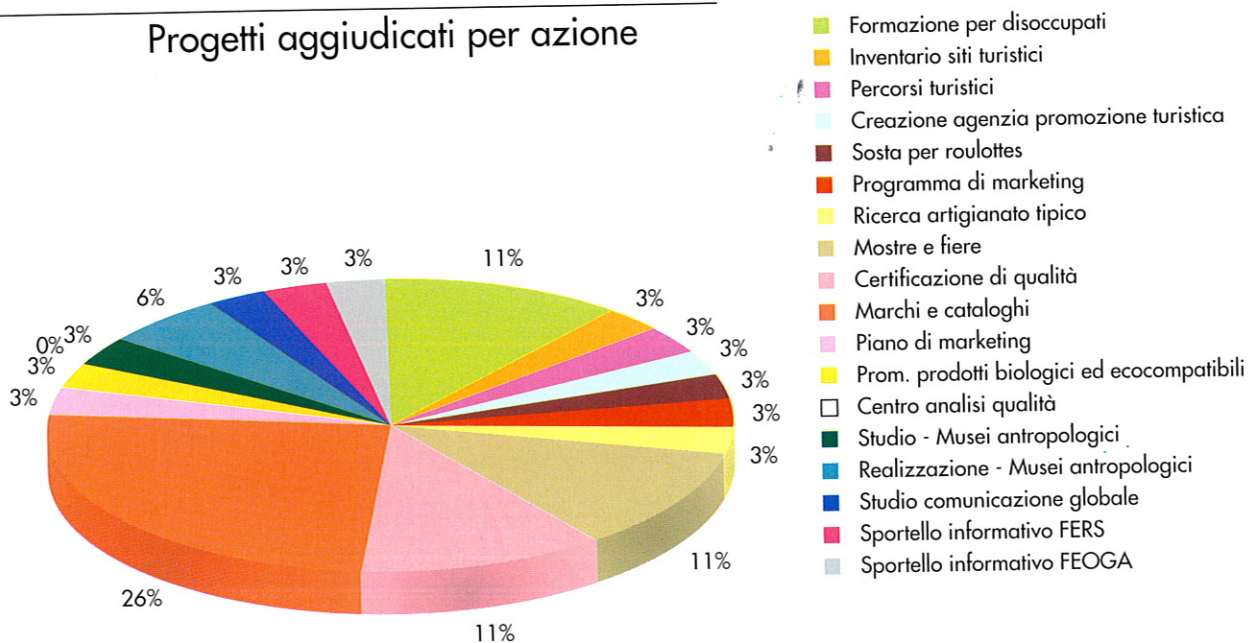


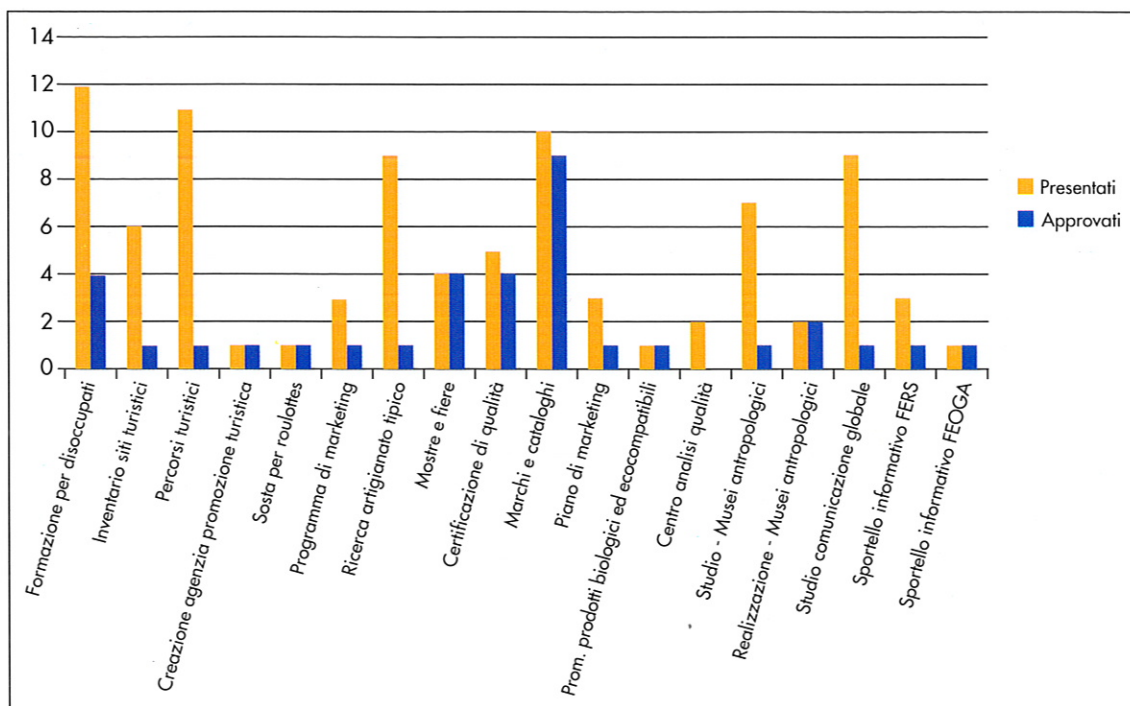
PROGETTI PER COMUNE		
Comune	Presentati	Aggiudicati
Piacenza	3	0
Catania	3	0
Enna	38	16
Palermo	9	4
Agira	5	0
Aidone	6	3
Nissoria	7	2
Piazza Armerina	2	0
Tremestieri Etneo (CT)	3	0
Forlì	1	0
Leonforte	4	4
Villarosa	6	4
Assoro	1	1
Caltanissetta	1	0
Roma	1	1
Totale	90	35

Progetti presentati per azione



Progetti aggiudicati per azione





PROGETTI PER AZIONE

Azione	Presentati	%	Aggiudicati	%
Formazione per disoccupati	12	13%	4	11%
Inventario siti turistici	6	7%	1	3%
Percorsi turistici	11	12%	1	3%
Creazione agenzia promozione turistica	1	1%	1	3%
Sosta per roulotte	1	1%	1	3%
Programma di marketing	3	3%	1	3%
Ricerca artigianato tipico	9	10%	1	3%
Mostre e fiere	4	4%	4	11%
Certificazione di qualità	5	6%	4	11%
Marchi e cataloghi	10	11%	9	26%
Piano di marketing	3	3%	1	3%
Prom. prodotti biologici ed ecocompatibili	1	1%	1	3%
Centro analisi qualità	2	2%	0	0%
Studio - Musei antropologici	7	8%	1	3%
Realizzazione - Musei antropologici	2	2%	2	6%
Studio comunicazione globale	9	10%	1	3%
Sportello informativo FERS	3	3%	1	3%
Sportello informativo FEOPA	1	1%	1	3%
Totale	90		35	

207

